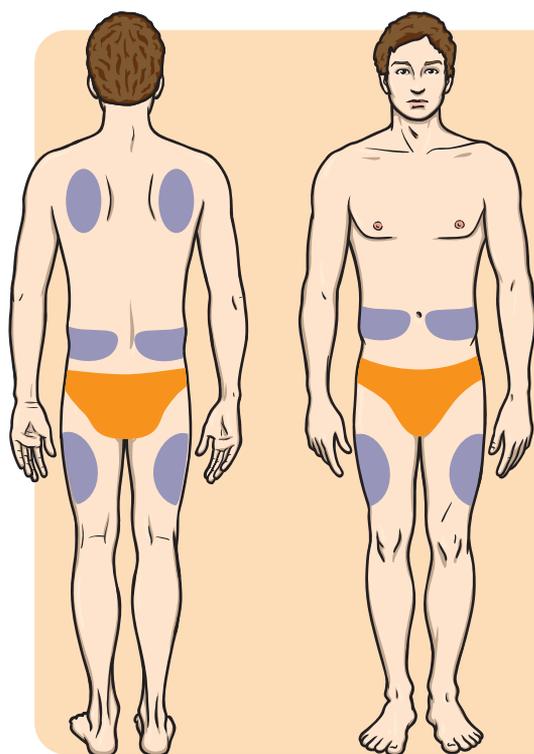




Istruzioni per la cura della pelle

La stimolazione dopaminergica continua (con apomorfina cloridrato emiidrato) rappresenta una strategia terapeutica per ottimizzare l'assorbimento dei farmaci per la malattia di Parkinson.

Come avviene con molti trattamenti somministrati sottocute, è possibile che ad un certo punto si possano verificare reazioni cutanee. Queste possono includere arrossamento, indolenzimento, prurito o lo sviluppo di piccoli noduli sottocutanei nel sito di infusione. Questi sintomi non sono pericolosi e possono essere evitati o prevenuti adottando alcuni accorgimenti descritti all'interno di questo foglio illustrativo.



DOVE PUÒ ESSERE INIETTATA L'APOMORFINA?

L'apomorfina deve essere iniettata per via sottocutanea nel tessuto adiposo al di sotto della pelle. I siti di iniezione comunemente utilizzati sono:

- esterno coscia
- addome (al di sotto dell'ombelico).

I siti di iniezione devono essere cambiati quotidianamente per prevenire irritazioni cutanee.

Non bisogna MAI iniettare il farmaco all'interno dei muscoli (i.m.) poiché questo strato è irrorato da vasi sanguigni che possono causare il blocco dell'ago.

COSA SONO I NODULI DELLA PELLE?

Sebbene l'apomorfina venga rapidamente assorbita dal tessuto sottocutaneo, può accumularsi sotto la pelle causando l'insorgenza di noduli. Effetti collaterali della terapia con apomorfina possono essere arrossamento, indolenzimento, prurito, sviluppo di noduli e/o indurimento della pelle nel sito di iniezione. Queste reazioni spesso si risolvono con il tempo, ma in alcuni casi questi cambiamenti tissutali possono rendere difficoltoso l'inserimento dell'ago per l'infusione e possono avere effetti sull'assorbimento del farmaco.

QUALE È LA CAUSA?

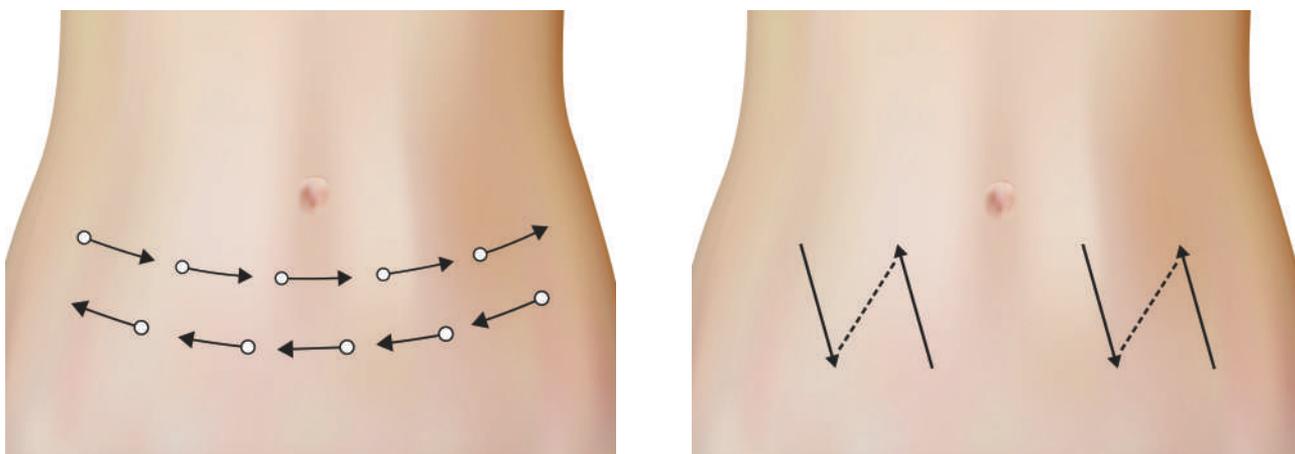
Gli studi istologici sono giunti alla conclusione che i noduli da apomorfina sono una forma di pannicolite, una reazione infiammatoria locale nel tessuto sottocutaneo. Questa irritazione, che può variare notevolmente da individuo a individuo, a volte si verifica in risposta al farmaco o all'ago.

QUANTO SONO COMUNI I NODULI NEL TRATTAMENTO CON APOMORFINA?

La formazione di noduli non rappresenta di solito un problema rilevante, ma talvolta, se grave, può causare un assorbimento irregolare del farmaco compromettendo gli effetti terapeutici. L'eventuale formazione di noduli può essere contrastata con una rigorosa rotazione del sito di iniezione.

COME RUOTARE I SITI DI INIEZIONE?

Il sito di iniezione deve essere cambiato quotidianamente. In caso di infusione di 24h dovrebbe essere cambiato ogni 12h. Questo contribuirà a ridurre la formazione di noduli sotto la pelle. Il cambiamento giornaliero del sito di iniezione è chiamato "rotazione del sito". I siti più adatti per l'infusione possono essere discussi con il personale sanitario. Le immagini seguenti mostrano possibili schemi per la rotazione del sito.



Quando si sceglie un sito di infusione assicurarsi che:

- Si trovi ad almeno 5 cm di distanza dal precedente sito di infusione e dall'ombelico
- Non venga iniettato in una piega cutanea o su tessuto cicatriziale
- La pelle non sia arrossata, pruriginosa, dolorante o rigonfia
- Venga utilizzato un nuovo ago ogni giorno
- Venga evitato di riutilizzare lo stesso sito dopo lo spostamento o la rimozione dell'ago

IN QUALI ALTRI MODI SI PUO' RIDURRE LA POTENZIALE FORMAZIONE DI NODULI?

Una buona igiene è importante. In molti casi, una buona igiene ridurrà al minimo il rischio di reazioni cutanee. Utilizzare una superficie pulita per la preparazione della pompa.

1 Lavaggio delle mani

Innanzitutto, le mani devono essere lavate accuratamente per almeno 20 - 30 secondi.

- Rimuovere eventuali anelli
- Pulire accuratamente le mani prima di applicare il set di infusione
- Utilizzare un sapone liquido e contare fino a 15 durante il lavaggio
- Prestare particolare attenzione ai polpastrelli, alle unghie, ai pollici e ai palmi delle mani
- Asciugare le mani con un asciugamano pulito

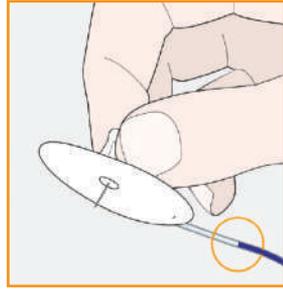
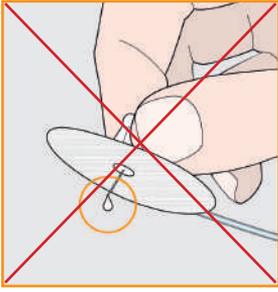


Istruzioni mediche su come disinfettare le mani

Le mani devono essere igienizzate con una soluzione disinfettante. La soluzione deve essere strofinata sul palmo e sul dorso delle mani, così come su ogni dito separatamente, compresi i polpastrelli e le unghie.



2 Inserimento con la punta dell'ago asciutta



Assicurarsi che non sia presente farmaco sull'estremità dell'ago nel momento in cui viene inserito nella pelle.

(Bhidayasiri et al., 2016)

Condividere con il personale sanitario l'opportunità di effettuare lo sfiato dell'infusore (*priming*).

3 Massaggio

Massaggiare la pelle con le mani o con l'ausilio di attrezzature per il massaggio (ad es. "spikey ball", ecc.) per 3 - 5 minuti dopo la rimozione dell'ago. Questa operazione può essere effettuata anche nella fase iniziale prima di posizionare la cannula di infusione per favorire la circolazione.



4 Cerotti speciali



Nel caso in cui vi sia una maggiore predisposizione allo sviluppo di noduli, si può valutare l'utilizzo di cerotti speciali, come ad es. i cosiddetti *Crosstapes*. Si tratta di nastri autoadesivi a forma di griglia, disponibili in diversi colori e dimensioni. Vengono applicati nei punti dolenti, siti di agopuntura e punti trigger.



I cerotti non contengono principi farmaceutici attivi né antidolorifici. Sono composti da un materiale resistente, idrorepellente, traspirante e aderiscono alla pelle per diversi giorni. È possibile anche fare la doccia o nuotare. Sono disponibili in varie misure in farmacia o nei negozi di articoli sanitari.

5 Esercitare una pressione sulla pelle dopo aver rimosso l'ago

Un eventuale eccesso di farmaco sotto la cute deve essere fatto fuoriuscire dopo ogni infusione. (Bhidayasiri et al., 2016)

Stringere delicatamente la pelle dopo la rimozione dell'ago per eliminare l'eventuale farmaco in eccesso.



COME GESTIRE LE IRRITAZIONI CUTANEE?

Si possono prendere in considerazione le seguenti opzioni:

- **Non iniettare in un'area in cui la pelle è irritata, arrossata o infetta.**
- In caso di arrossamento della pelle
 - Applicare una **pomata antinfiammatoria** (ad es. con arnica o calendula)
 - Applicare un **impacco freddo sull'area** della pelle infiammata
- In caso di formazione di noduli
 - Massaggiare la pelle con crema idratante utilizzando un'attrezzatura da massaggio ad hoc (come la *spikey ball*) per 5-10 minuti
 - Gli **ultrasuoni** (onde sonore ad alta frequenza), la **stimolazione elettrica** della pelle, o il trattamento con **laser medico** possono risultare efficaci.
- In caso di problemi di circolazione può essere utilizzato **l'estratto di erba di San Giovanni**



GESTIRE LE REAZIONI ALLERGICHE

I set di infusione dotati di pellicola adesiva, sono consigliati in quanto:

- Riducono lo spostamento dell'ago
- Prevengono le infezioni batteriche
- Consentono l'accesso visivo al sito, in modo da poter vedere le reazioni del sito e lo spostamento dell'ago

Tuttavia, la pellicola adesiva potrebbe causare il verificarsi di reazioni allergiche sulla cute. È possibile utilizzare **pomate apposite** che creano un film traspirante e trasparente per una protezione a lunga durata. Si asciugano rapidamente, non risultano appiccicose e assicurano una prevenzione delle lesioni cutanee dovute ai cerotti medicali e ai nastri intorno ai siti di iniezione.

GESTIRE LE REAZIONI CUTANEE PERSISTENTI

In caso di episodi di arrossamenti, prurito, dolore o gonfiore persistenti intorno a un sito di infusione, questi eventi devono essere segnalati al personale sanitario che si occuperà di valutarli e fornire consigli su come ridurre al minimo o risolvere il problema.

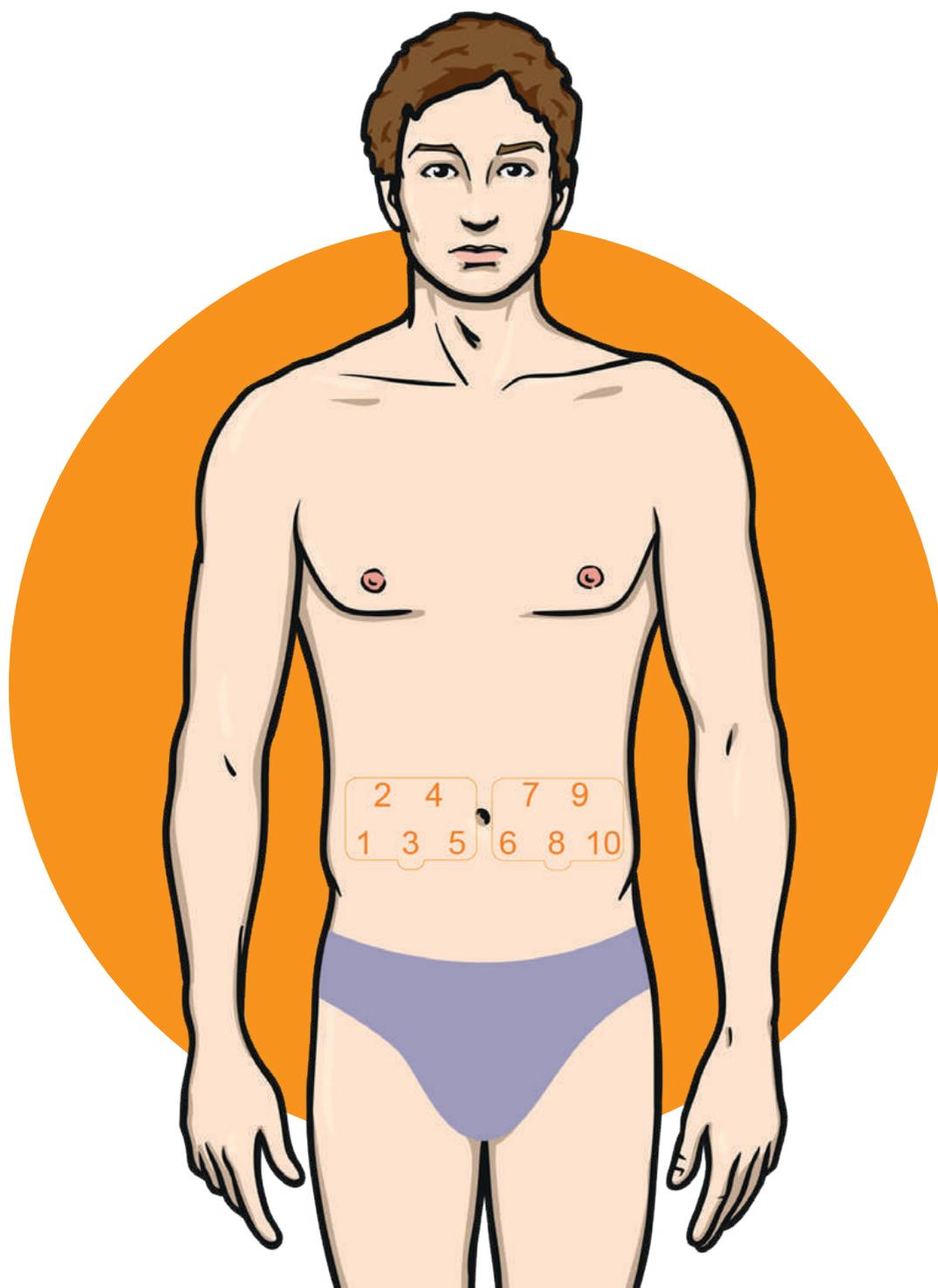


L'INSORGENZA DI NODULI IMPLICA L'INTERRUZIONE DEL TRATTAMENTO?

No. I noduli cutanei sebbene comuni, nella maggior parte dei casi non rappresentano un problema significativo.

Per informazioni dettagliate fare riferimento al foglietto illustrativo del farmaco. In caso di domande o dubbi relativi a irritazioni cutanee, si prega di rivolgersi al proprio specialista o al team **D-mine® Care.**

ESEMPI DI ROTAZIONE DEI SITI DI INIEZIONE



Website
d-minecare.com/it
email
Dminecare@sapio.it

